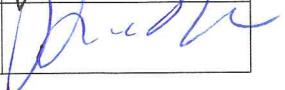


# **ISTRUZIONE OPERATIVA**

## **RILEVAZIONE E RISOLUZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI**

**Gruppo di redazione:** Eva Carnesciali, Fabrizio Carraro, Antonella Cipriani, Patrizia Falini, Domenico Palli

	NOME	FUNZIONE	DATA	FIRMA
REDAZIONE	Antonella Cipriani	Coordinamento Assistenziale e di Prevenzione	1/12/14	
VERIFICA	Guido Castiglione	Referente per la Qualità e l'Accreditamento	2/12/14	
APPROVAZIONE	Riccardo Poli	Direttore Sanitario	3/12/14	



ISTITUTO PER LO STUDIO  
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

## ISTRUZIONE OPERATIVA

RILEVAZIONE E  
RISOLUZIONE DEL  
CONFLITTO DI INTERESSI  
Direzione Sanitaria

Codice Aziendale

FI 002

Pagina 2 di 6  
*Ed.01 Rev.00*

### INDICE

SCOPO .....	4
CAMPO DI APPLICAZIONE .....	4
RIFERIMENTI .....	4
DEFINIZIONI .....	5
FASI .....	5



## DISTRIBUZIONE

La presente istruzione viene distribuita alle seguenti Strutture o Centri di Responsabilità

		Si/No
Direzione Generale		SI
Direzione Sanitaria		SI
Direzione Amministrativa		SI
Coordinamento Assistenziale e di Prevenzione		SI
Coordinamento Tecnico-sanitario		SI
Coordinamento Statistico		SI
S.S. Contabilità e Controllo di Gestione		SI
S.S. Formazione, Attività Editoriali e Comunicazione		SI
S.S. Centro Riabilitazione Oncologica		SI
STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE SEMPLICI COLLEGATE	
Laboratorio di Prevenzione Oncologica	Diagnostica HPV e Oncologia Molecolare SI	SI
	Citologia SI	
Senologia		
Prevenzione Secondaria – Screening	Mammografia Screening SI	SI
	CRR Prevenzione Oncologica SI	
Epidemiologia Clinico-Descripttiva e Registri	Infrastruttura Registri SI	SI
	Valutazione Screening SI	
Epidemiologia Molecolare Nutrizionale		SI
Biostatistica Applicata	Epidemiologia Ambientale ed Occupazionale SI	SI
Gestione Coordinamento Processi e Integrazione Aree Amministrativa e Tecnico-scientifica e Supporto Amministrativo ITT		SI



## SCOPO

La presente istruzione operativa ha lo scopo di assicurare che la formazione erogata e/o fruita dagli operatori, sia svolta in una condizione di massima obiettività tramite l'eliminazione di possibili condizioni di conflitto di interessi.

## CAMPIDO APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa è applicata a tutti gli eventi di carattere strategico aziendale, a tutti gli eventi promossi dalle articolazioni aziendali, alle attività di aggiornamento individuale.

Tutti i soggetti coinvolti nel sistema di educazione continua in medicina (ECM) devono assicurare che i propri comportamenti siano conformi ai principi di: correttezza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, ai sensi della L.241/90 art.1, comma 1 ter.

In particolare, sono chiamati a vigilare per garantire la non insorgenza di condizioni di conflitto di interessi e la risoluzione di eventuale insorgenza di conflitto di interessi:

- i componenti della **S.C. Sviluppo e Formazione dell'Azienda Sanitaria di Firenze**, in collaborazione con i responsabili scientifici in fase di progettazione ed erogazione di corsi a valenza strategica aziendale;
- i responsabili organizzativi, in collaborazione con i responsabili scientifici di ciascun corso in fase di progettazione ed erogazione di corsi aziendali;
- i responsabili di SC/SS/Coordinamento, all'atto della autorizzazione alla partecipazione di dipendenti ad iniziative di aggiornamento individuale obbligatorio e facoltativo.

I facilitatori di formazione aziendale sono opportunamente informati in merito alla presente Istruzione Operativa e collaborano, esercitando particolare vigilanza sul tema del conflitto di interessi e prevedendo un monitoraggio costante e rilevamenti a campione.

## RIFERIMENTI

- Legge 449/97 (legge finanziaria 1998)
- Decreto legislativo 165/2001 e s.m.i. "norme generali sull'ordinamento del lavoro nelle amministrazioni pubbliche"
- Delibera regionale GRT n 733/2005 "Linee di indirizzo alle aziende sanitarie sulle sponsorizzazioni delle attività formative"
- Accordo Stato Regioni del 05/11/2009 "Accreditamento dei provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti"

## DEFINIZIONI

**Il conflitto di interessi** è la condizione che si verifica quando viene affidata una responsabilità decisionale ad un soggetto che abbia interessi personali o professionali in conflitto con l'imparzialità richiesta da tale responsabilità.

**Il conflitto d'interessi in sanità** è la condizione in cui il giudizio professionale, per sua natura improntato alla deontologia e finalizzato alla tutela della salute dell'individuo, può essere influenzato da un interesse secondario sia esso economico, personale o d'altra natura.

Sussiste conflitto di interessi con il SSN non solo in presenza di un reale ed accertato conflitto, ma in tutti i casi in cui la situazione di conflitto sia anche meramente potenziale.

**Il conflitto di interessi nella formazione ECM**, è la condizione in cui si trova un professionista che non ha esplicitamente dichiarato eventuali collaborazioni di qualsiasi natura, intrattenute con una qualsiasi società o ente ed inerenti alla tematica dell'evento, così da rischiare di compromettere completezza e oggettività dell'informazione scientifica.

Le situazioni che espongono a rischio di conflitto di interessi sono:

Caso A – Evento formativo realizzato con il contributo di sponsor privati

Caso B – Docente/relatore in eventi ECM in cui si discuta di trattamenti diagnostici o terapeutici o applicativi di software, remunerato in forma diretta o indiretta da soggetti privati

Caso C – Partecipazione di dipendenti aziendali ad eventi ECM sponsorizzati da soggetti privati.

## FASI

### 1) Prevenzione

L'Istituto, anche attraverso l'Azienda Sanitaria di Firenze, adotta le modalità e gli strumenti di seguito elencati per la prevenzione del conflitto con riferimento alle condizioni che espongono a rischio di conflitto di interesse:

Caso A) – formalizzazione del rapporto con lo sponsor mediante contratto.

Caso B) – dichiarazione del docente esterno che accetta l'incarico di docenza di *avere o non avere* ricevuto remunerazioni in forma diretta o indiretta dallo sponsor dell'evento e/o di *essere o non essere* portatore di un interesse in conflitto con l'imparzialità delle informazioni trasmesse – Conferimento incarico docenti esterni.

Caso C) – Richiesta di autorizzazione alla Direzione Aziendale da parte del responsabile di struttura per il dipendente che partecipa ad aggiornamento obbligatorio o facoltativo sponsorizzato.

N.B. L'individuazione del partecipante ad iniziative sponsorizzate avviene attraverso la Direzione Aziendale in collaborazione con i responsabili della struttura interessata all'evento. In nessun caso sono autorizzate partecipazioni di soggetti contattati direttamente dallo sponsor.

**L'Istituto** applica gli strumenti per la prevenzione del conflitto nel caso A e nel caso B limitatamente ai corsi di rilievo strategico aziendale.



I Responsabili scientifici di ciascun corso applicano gli strumenti per la prevenzione del conflitto nel caso B, quando si tratti di corsi organizzati dalle articolazioni aziendali.

La Direzione aziendale e i Responsabili di SC/SS/Coordinamento applicano gli strumenti per la prevenzione del conflitto nel caso C.

## **2) Rilevazione**

**L'Istituto** adotta gli strumenti per la rilevazione del conflitto e in particolare

Caso A e B)

- diretta rilevazione di conflitto mediante presenza in aula del responsabile scientifico e/o organizzativo del corso
- questionario di percezione del conflitto da parte dei partecipanti (questionario di gradimento).

**L'Istituto** elabora i questionari per la rilevazione del conflitto in caso di corsi di rilevanza strategica aziendale.

Il responsabile organizzativo elabora i questionari per la rilevazione del conflitto nei corsi di articolazione.

Caso C)

il responsabile di SC/SS/Coordinamento rileva eventuali comportamenti non improntati all'etica professionale da parte di collaboratori che hanno fruito di sponsorizzazioni per la partecipazione ad eventi formativi individuali.

## **3) Risoluzione del conflitto**

Caso A e B) Qualora l'elaborazione degli strumenti predisposti o la diretta rilevazione per presenza in aula permettano di accertare un conflitto di interesse, l'Istituto per i corsi aziendali e il responsabile scientifico e/o organizzativo per i corsi di articolazione, ne informano il Referente per la Formazione Interna di ISPO, fornendo le informazioni relative alle circostanze in cui è emerso il conflitto. Sarà cura del Referente invitare il docente/relatore/moderatore/tutor a fornire spiegazioni scritte del proprio comportamento dal programma dell'evento.

Qualora le spiegazioni fornite non siano ritenute soddisfacenti il Referente segnala il caso alla Direzione Aziendale che potrà avviare ulteriori azioni e lo annota nella scheda del docente escludendolo da successivi incarichi.

Caso C) Qualora il Responsabile di SC/SS/Coordinamento rilevi eventuali comportamenti non improntati all'etica professionale da parte di collaboratori che hanno fruito di sponsorizzazioni per la partecipazione ad eventi formativi individuali, dà avvio al procedimento disciplinare.